

La relazione educativa nell'adolescenza



La relazione educativa nell'adolescenza

Il primo compito dell'educatore è... ...educare

«Un **educatore**, avendo a che fare con adolescenti in una **relazione** educativa, si deve porre il problema della loro **identità**, perché il suo compito primario è **occuparsi** del loro percorso di crescita»¹

¹ L. Bertoli, *Il miele e l'aceto*, Novocento Ed., 2015, p. 81.

L'educatore consapevole del proprio ruolo

Un genitore/educatore/leader non può sfuggire al suo ruolo:

- molti si limitano a *dirigere il traffico* (es. animatori Vs educatori)
- altri *negano* proprie responsabilità (es. genitori separati...)
- alcuni trovano *alibi* (es. non è compito mio)

Un genitore/educatore/leader deve correre il rischio educativo di *mettersi in gioco*:

- essere consapevole del proprio ruolo
«l'adulto **influenza** sempre e comunque i ragazzi con cui ha a che fare, comunicando modelli, valori... si tratta di essere consapevoli del proprio ruolo e della propria responsabilità»¹

¹ L. Bertoli, *Il miele e l'aceto*, Novocento Ed., 2015, p. 82.

La relazione educativa nell'adolescenza

L'educatore che ha superato la propria adolescenza

A volte il genitore/educatore/leader è reattivo rispetto allo stile educativo dei propri genitori:

- contrapporsi e differenziarsi sono piuttosto dinamiche adolescenziali che non adulte
«fare il genitore (educatore) dovrebbe voler dire aver concluso la fase di opposizione ed essersi **riconciliati** con i propri genitori riconoscendone valori e disvalori, pregi e difetti»¹
 - problema con animatori troppo giovani...

¹ G. Maiolo, *Adolescenze spinose*, Erickson Ed., 2006, p. 42

L'adolescenza e

LA GESTIONE DEL CONFLITTO

La relazione educativa nell'adolescenza

L'educatore che gestisce la conflittualità

Uno dei compiti più difficili del genitore/educatore/leader è la gestione della conflittualità e dei limiti:

- il conflitto genera paure e sofferenze
- il conflitto mette in luce la fragilità degli adulti (bisogni conferme)
- il conflitto fa emergere la paura della reazione dei ragazzi/figli

Tendenza a fuggire dalla responsabilità educativa¹:

- ricerca di un rapporto “alla pari”
- diventare “amici” e non più “educatori/genitori”
- contrattazione non come mediazione ma come debolezza

¹ P. Gambani, *Psicologia della famiglia*, Franco Angeli Ed., 2007; L. Bertolo, *Il miele e l'aceto*, Novocento Ed., 2015.

L'educatore e la “cultura del conflitto”

Riscoprire “cultura del conflitto”, che significa responsabilità, impegno e affetto:

- la ricerca della pace apparente non aiuta alla crescita

Il conflitto è essenziale/efficace alla crescita dell'adolescente:

- aiuta alla ridefinizione propria identità
«il conflitto tra figlio adolescente e genitori si configura pertanto come una realtà funzionale all'emancipazione piuttosto che come una manifestazione di ostilità verso i genitori»¹
- insegna limiti propri/altri e come risolverli
«nel conflitto c'è ancora relazione (nei silenzi non c'è più relazione)»²
- la “trasgressione” è un elemento essenziale della crescita (paradosso dell'autogestione Vs cogestione ⇒ confusione identitaria)

¹ P. Gambani, *Psicologia della famiglia*, Franco Angeli Ed., 2007, p. 181

² L. Bertolo, *Il miele e l'aceto*, Novocento Ed., 2015, p. 20

La relazione educativa nell'adolescenza

L'educatore e l'uso “pedagogico” del conflitto

Il conflitto può essere usato in situazioni stagnanti con i ragazzi:

- può essere volano per rilanciare la relazione
- per non tollerare situazioni statiche
- per prendere “in mano” la situazione

Il conflitto pedagogico non è mai sfogo né rabbia ma legittimazione del proprio essere adulti¹:

- è provocare reazione per attivare un processo di crescita
- è insegnare il «principio di realtà»
- non è mai *litigare* con i ragazzi

¹ L. Bertoli, *Il miele e l'aceto*, Novcento Ed., 2015, p. 20

L'educatore e la coerenza nel conflitto

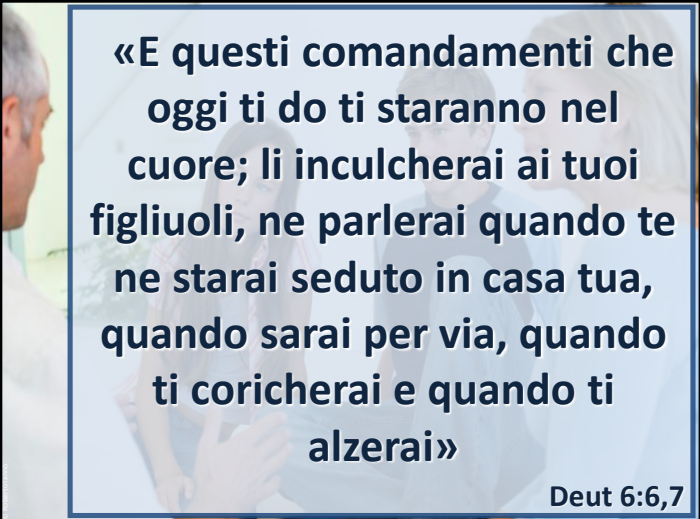
«Quando si fa fatica a intervenire educativamente nel quotidiano, spesso ci si comporta in modo schizofrenico, vietando oggi una cosa e domani tollerandola»¹

¹ L. Bertoli, *Il miele e l'aceto*, Novcento Ed., 2015, p. 41

La relazione educativa nell'adolescenza



La relazione educativa nell'adolescenza



«E questi comandamenti che oggi ti do ti staranno nel cuore; li inculcherai ai tuoi figliuoli, ne parlerai quando te ne starai seduto in casa tua, quando sarai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai»

Deut 6:6,7



LA RELAZIONE EDUCATIVA NELL'ADOLESCENZA

Roberto Iannò

